

Editoriale

Elsa Vitale, direttore scientifico NEU 2025-2028

Francesco Casile, responsabile etico NEU 2025-2028

In questo numero si affronteranno temi che sono parte del nostro agire quotidiano come operatori della salute e influiscono in modo diretto e/o indiretto sulla nostra attività assistenziale.

La riorganizzazione territoriale dei servizi sanitari, delineata dal d.m. 77/2022, mira a garantire prossimità e inclusione. Tuttavia, la mancanza di competenze specifiche rischia di compromettere la qualità della presa in carico. La prossimità non può essere solo geografica: deve tradursi in accesso equo a cure competenti, integrate e relazionali. La sfida diviene pertanto sia etica che culturale (Pellegri, 2025).

È auspicabile che l'epidemiologia possa dare un fondamentale sostegno e una rinnovata fiducia al SSN. L'epidemiologia italiana dovrebbe essere chiamata a documentare le conseguenze dell'attuale stato di cose sulla salute della popolazione, di quella più fragile e deprivata soprattutto (Fiumene, 2025).

Consultare la letteratura scientifica per individuare quali siano le più recenti evidenze di interesse clinico disponibili sull'argomento, sarà utile al fine di comprendere se tale pratica risponda ancora ai criteri di validità o se risulti una metodica obsoleta (Pancera et al., 2025).

Tutti i professionisti sanitari dovrebbero attingere dall'epidemiologia per comprendere quali sfide affrontare nella propria attività. Ed è proprio in questo ambito che l'infermiere si confronta direttamente con il paziente e con la sua sofferenza. Gli interventi infermieristici mirati possono fornire sollievo e aumentare il comfort; tuttavia il dolore resta una delle grandi sfide per l'infermieristica. Nella ricerca vanno individuate le conoscenze utili per strutturare interventi infermieristici autonomi e mirati alla riduzione del dolore. L'infermiere ha la possibilità di riconoscere e intervenire precocemente sul dolore; attraverso azioni non farmacologiche può favorire l'analgesia e aumentare il comfort. Non esiste una valida ricerca scientifica italiana fatta da infermieri sebbene l'efficacia della musicoterapia sia ri-

conosciuta a livello mondiale (Ranaldi, Piccarozzi, 2025).

Tra i diversi approcci non farmacologici menzionati in letteratura, il metodo Montessori viene annoverato tra i più efficaci nei pazienti anziani affetti da demenza, riportando miglioramenti significativi nella sintomatologia comportamentale e psicologica, riducendo l'aggressività (Pizi, Bruno, 2025)

Nel contesto infermieristico, numerose sono le possibilità di formazione degli adulti, in particolare quelle inerenti le esperienze pregresse, le competenze e le motivazioni variegate. Il percorso autobiografico rappresenta uno strumento efficace per integrare l'esperienza personale con lo sviluppo professionale avanzato. L'eterogeneità dei profili suggerisce la necessità di differenziare l'accompagnamento didattico. L'inserimento della scrittura narrativa in percorsi strutturati favorisce l'elaborazione del sé e sostiene la *retention* nel SSN. I dati preliminari mostrano l'efficacia del metodo nel promuovere consapevolezza professionale, trasformando l'autobiografia in un potente strumento complementare nell'ambito educativo infermieristico (Prandi et al., 2025)

I recenti sviluppi tecnologici hanno altresì permesso all'intelligenza artificiale (IA) di trovare una importante collocazione nell'ambito delle scienze della vita, tramite applicazioni specialistiche utilizzate anche in ambito infermieristico. Senza dubbio l'IA offre numerosi vantaggi in ambito scientifico, organizzativo ed economico. Purtroppo, esistono anche diversi problemi etici correlati all'utilizzo di sistemi e applicativi di IA in ambito sanitario che non sono ancora stati affrontati in maniera adeguata. Il contributo che l'infermiere può dare è quello di favorire l'erogazione di cure *human-centered*. Per questo sarà indispensabile un buon livello di formazione specifica e la partecipazione degli infermieri a tutti i livelli (Dendena, Tessadori, 2025).

Riferimenti bibliografici

- Dendena A., Tessadori M.B. (2025), *Intelligenza artificiale e assistenza infermieristica: quali implicazioni etiche?*, «NEU», 2.
- Fiumene M. (2025), *L'epidemiologia sia una leva per rinnovare il SSN*, «NEU», 2.
- Pancera A., Ilari F., Vitale E., Bertolin A.L., Conte L., Lupo R., Calabrò A. (2025), *Il paziente politraumatizzato: ruolo e responsabilità dell'infermiere nell'applicazione dei presidi di immobilizzazione: revisione narrativa della letteratura*, «NEU», 2.
- Pellegrino M. (2025), *Quando il territorio divide. Il paradosso della sanità pediatrica tra prossimità e specializzazione*, «NEU», 2.
- Pizzi E., Bruno B. (2025), *Applicabilità del metodo Montessori ai pazienti dementi moderatamente gravi per ridurre l'aggressività: studio qualitativo*, «NEU», 2.
- Prandi C., Gradellini C., Bianchi M. (2025), *Progetto ERMES – ERMEneutica del nursing come interpretazione di Senso. L'autobiografia nell'Infermieristica*, «NEU», 2.
- Ranaldi C., Piccarozzi G. (2025), *Gli effetti della musicoterapia come terapia complementare nella gestione del dolore*, «NEU», 2.